

Ora, l'esecuzione della legge continuerà a farsi in tal modo, se la Camera in oggi non prende un'altra decisione al riguardo. La prima da me accennata porta l'economia; la seconda, della quale vi parlo, se si eseguisse, bisognerebbe inscrivere una nuova spesa nel bilancio. Se volete dare agl'impiegati della prefettura le attribuzioni riguardanti le deliberazioni della deputazione, dovrete aumentare il numero di questi impiegati.

Ora, innanzi ad un ministro il quale dice che questo regolamento vale più della legge, domando all'onorevole Salvagnoli se egli ha il coraggio di confermare che bisogna aspettare un'altra occasione per giudicare in proposito. In quanto a me insisto perchè la Camera voglia ammettere un'economia qualunque a questo riguardo, invitando il ministro a modificare il regolamento in quelle parti nelle quali il regolamento viola la legge, a modificare cioè l'articolo 8 del regolamento medesimo.

SALVAGNOLI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole Salvagnoli di lasciare che si venga ai voti.

SALVAGNOLI. Credo di dover replicare qualche cosa; non sono mai lungo, ed ora sarò brevissimo.

PRESIDENTE. Se vuol parlare, ne ha facoltà.

SALVAGNOLI. Insisto nel pregare la Camera a sospendere la deliberazione su questo proposito. Non so comprendere come si voglia in questo momento recare delle innovazioni nel sistema che abbiamo attualmente, riguardo alla tutela relativa alle opere pie ed ai comuni.

Desidero che si aspetti un altro momento, perchè non mi contento che sia modificata la disposizione che prescrive doversi fare lo studio prima sopra certi affari piuttosto nella prefettura che nell'ufficio provinciale. Perchè la tutela dei comuni sia utilmente esercitata, credo che bisogna deferire all'esame della deputazione provinciale tutte le deliberazioni delle comunità, e singolarmente i bilanci preventivi e consuntivi.

Bisogna dare alla deputazione provinciale intera la tutela dei comuni, o toglierla tutta. L'insistere perchè sia ora fatto un voto per una cosa che è di mera forma e rischiare di pregiudicare la questione, non mi soddisfa. Credo di fare meglio assai gl'interessi dell'idea che divido coll'onorevole Mellana, e che molti vogliamo veder trionfare, chiedendo che sia sospesa la discussione di questa questione per pochi giorni. Non si tratta che d'aspettare fino a venerdì, giorno in cui si deve discutere se il prefetto deve continuare ad essere il presidente della deputazione provinciale.

BIRGONI, relatore. La Commissione non ha bisogno di molte parole per far conoscere le sue conclusioni.

La Commissione non può certo accettare una *economia qualunque*, come la chiama l'onorevole Mellana, una economia la cui cifra non sia già precisamente determinata come conseguenza di riduzioni di piante

organiche o di principii già preventivamente adottati dalla Camera.

PRESIDENTE. L'onorevole Mellana propone che sul capitolo 10 di questo bilancio si faccia l'economia di lire 50,000, invitando il ministro a coordinare l'articolo del regolamento alla legge comunale e provinciale.

Domando se questa proposta è appoggiata.

(È appoggiata.)

La metto ai voti.

MELLANA. Domando la parola.

Se c'è il numero di colleghi che mi appoggiano, voluto dal regolamento, domando l'appello nominale. (*Rumori in vario senso*)

CAVALLINI. Domando la parola.

Io prego il presidente a voler essere compiacente di dichiarare se la discussione è chiusa o no, perchè se alla questione sollevata dal deputato Mellana si volesse dare una importanza maggiore di quella che, a mio avviso, non ha, in questo caso io mi crederei in obbligo di esporre alla Camera alcune osservazioni, prima che si passi alla votazione.

Voci. La discussione è chiusa!

PRESIDENTE. No, chiusura non c'è stata.

PANATTONI. Domando la parola per una mozione d'ordine.

PRESIDENTE. L'onorevole Mellana insiste perchè si faccia l'appello nominale?

MELLANA. Sì signore!

PRESIDENTE. Allora mi porti la domanda firmata. (*Conversazioni*)

CAVALLINI. Se non è chiusa la discussione, prego la Camera di essermi cortese d'indulgenza per pochi istanti.

Io credo che la Camera non possa ammettere, in questo momento, la proposta Mellana: egli ha sollevata una questione gravissima; egli dice che il regolamento viola la legge, e che impone una spesa a carico dello Stato, che la legge ha tolto ed ha posto sul bilancio delle provincie.

Se la cosa fosse così, egli avrebbe ragione, ed io mi associerei alla sua proposta: ma il deputato Mellana ha provato il suo assunto? A me pare che no.

La legge funziona oggi come ha sempre funzionato per lo addietro, e non consta che siansi attualmente fatte modificazioni con atti ministeriali arbitrari ed accresciute le spese.

Propone il deputato Mellana che noi depenniamo dal bilancio la somma di 50 mila lire, ma ha egli fatto i giusti calcoli per conoscere se questa economia, secondo il suo compute, basti, oppure se sia eccessiva?

Noi qui, all'improvviso, non abbiamo gli elementi per risolvere questa controversia, epperò non possiamo ammettere la mozione del deputato Mellana.

Se si volessero fare economie sul capitolo delle spese di prefettura, bisognerebbe procedere ben più oltre.